



CITTA' DI VIZZINI

(Provincia di Catania)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 04 del Reg.

data 08.03.2017

OGGETTO: Regolamento contenente misure organizzative per assicurare il diritto di accesso civico e di accesso civico generalizzato.

L'anno duemiladiciasette il giorno otto del mese di marzo alle ore 18,20 e segg., nell'aula delle adunanze consiliari del Comune, convocato dal Presidente del C.C., si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria ed in sedute urgente, partecipata ai Sigg. Consiglieri comunali a norma di legge, risultano presenti all'appello nominale i consiglieri.

CONSIGLIERI	Pres	Ass.	CONSIGLIERI	Pres	Ass.
1. CORTESE VITO SAVERIO	X		09. CASSONE VITO	X	
2 LI VOLTI GIUSEPPE	X		10. AMORE VITO		X
3.COSTANTINO ELIANA MARIA	X				
4. DEPETRO MICHELE		X	11. ARNONE VITO		X
5. SALINA BIAGIO		X	12. PALMA GREGORIO	X	
6. GIARRUSSO LUIGI	X		13.CONIGLIONE GIUSEPPE	X	
7. FOSSI CARMELO		X	14. COSTA GREGORIA	X	
8. LI ROSI ROSALBA		X	15. CATALDO SELENA	X	
			TOTALE	9	6

Il Presidente constatato il permanere del numero legale passa alla trattazione del 5° punto all'o.d.g ad oggetto: **Regolamento contenente misure organizzative per assicurare il diritto di accesso civico e di accesso civico generalizzato.**

Illustra il punto il Segretario Comunale che ne chiarisce la necessaria adozione in aderenza a specifica direttiva pubblicata dall'Autorità Nazionale Anticorruzione per l'applicazione dell'istituto dell'accesso civico e dell'accesso civico generalizzato.

Il Cons. Cassone ritiene che lo schema di regolamento proposto vada approfondito e ne chiede la lettura articolo per articolo.

Il Segretario passa alla lettura del regolamento articolo per articolo.

Il Cons. Cassone propone un emendamento all'art. 7, comma 2, relativamente alle modalità di presentazione dell'istanza di accesso prevedendosi la possibilità "anche a mezzo posta, fax o e-mail ..."

Il Presidente pone ai voti la proposta di emendamento che ottiene l'unanimità dei voti favorevoli

Ultimati gli interventi il Presidente pone ai voti la proposta emendata che viene votata favorevolmente da tutti i consiglieri presenti

IL CONSIGLIO COMUNALE

La luce della superiore votazione

DELIBERA

L'adozione dell'accluso regolamento contenente misure organizzative pe assicurare il diritto di accesso civico e di accesso civico generalizzato così come emendato.

Proposta di Deliberazione n. del

Parere in ordine alla regolarità tecnica: Favorevole/Contrario per i seguenti motivi:

.....
.....

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Li,

.....

Parere in ordine alla regolarità contabile: Favorevole/Contrario per i seguenti motivi:

.....
.....

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Li,

.....



CITTA' DI VIZZINI

(Città Metropolitana di Catania)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. del Reg. data

Oggetto: **Regolamento contenente misure organizzative per assicurare il diritto di accesso civico e di accesso civico generalizzato**

L'anno duemiladiciassette il giorno del mese di alle ore e segg., nell'aula delle adunanze consiliari del Comune, convocato dal Presidente del C.C., si è riunito il Consiglio Comunale in seduta , partecipata ai sigg. Consiglieri comunali a norma di legge. Risultano presenti all'appello nominale i consiglieri:

CONSIGLIERI		Pres.	Ass.	CONSIGLIERI		Pres.	Ass.
1. CORTESE VITO SAVERIO				9. CASSONE VITO			
2. LI VOLTI GIUSEPPE				10. AMORE VITO			
3. COSTANTINO ELIANA MARIA				11. ARNONE VITO			
4. DEPETRO MICHELE				12. PALMA GREGORIO			
5. SALINA BIAGIO				13. CONIGLIONE GIUSEPPE			
6. GIARRUSSO LUIGI				14. COSTA GREGORIA			
7. FOSSI CARMELO				15. CATALDO SELENA			
8. LI ROSI ROSALBA				TOTALE			

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Antonio Maria Caputo. Il Presidente Sig. Cortese Vito Saverio, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione che è pubblica.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Oggetto: regolamento contenente misure organizzative per assicurare il diritto di accesso civico e di accesso civico generalizzato

Proponente: il Sindaco

Proponente/Redigente: il Funzionario



PREMESSO

Il Segretario Generale

Visto il decreto legislativo 25 maggio 2016 n. 97 recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015 n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

Visto l'articolo 5 co. 2 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, come modificato dal d.lgs. 97/2016 che ha introdotto, accanto all'accesso civico già disciplinato dal d.lgs. 33/2013, il diritto di chiunque di accedere a dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del decreto 33/2013, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall'art. 5 bis, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico;

Visto l'art. 5 bis del d.lgs. 33/2013, come modificato dal d.lgs. 97/2016, relativo alle esclusioni e ai limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del medesimo decreto e, in particolare, l'art. 5 bis, co. 6, secondo cui ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti l'Autorità nazionale anticorruzione, d'intesa con il Garante per la protezione dei dati personali e sentita la Conferenza Unificata di cui all'art. 8 del d.lgs. 281/1997, adotta linee guida recanti indicazioni operative;

Vista la delibera 1309 del 28 dicembre 2016 con la quale l'ANAC, acquisita l'intesa del Garante per la protezione dei dati personali ed il parere della Conferenza Unificata di cui all'art. di cui all'art. 8, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, ha adottato le linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del d.lgs. 33/2013 [art. 5-bis, comma 6, del d.lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»];

Rilevata l'opportunità suggerita dalla medesima Autorità ai soggetti tenuti all'applicazione del decreto trasparenza di adottare, anche nella forma di un regolamento interno sull'accesso, una disciplina che fornisca un quadro organico e coordinato dei profili applicativi relativi alle tre tipologie di accesso (accesso documentale, accesso civico ed accesso generalizzato), con il fine di dare attuazione al nuovo principio di trasparenza introdotto dal legislatore e di evitare comportamenti disomogenei tra uffici della stessa amministrazione;

Visto lo schema di regolamento che in allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale;

Acquisiti i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento

propone

l'adozione dell'accluso regolamento contenente misure organizzative per assicurare il diritto di accesso civico e di accesso civico generalizzato.

Proposta di Deliberazione servizio/ufficio.....

Si attesta che nella formulazione della delibera in oggetto sono state valutate le condizioni di ammissibilità , nonché i presupposti ritenuti Il Responsabile del procedimento

Proposta di Deliberazione n. *02* del *21/05/2024*

Parere in ordine alla regolarità tecnica: Favorevole/ Contrario per i seguenti motivi:	
.....	
.....	
Lì,	IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO/SETTORE <i>[Signature]</i>
Parere in ordine alla regolarità contabile: Favorevole/Contrario per i seguenti motivi:	
.....	
.....	
Lì,	IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
.....	

**ATTESTAZIONE
COPERTURA FINANZIARIA**

Ai sensi degli artt. 151 e 183 del D.lgs. 18/8/2000, n. 267 si attesta la copertura finanziaria e si annotano le prenotazioni degli impegni di spesa:

Intervento n. _____ **Bilancio** _____ **Impegno n.** _____ **del** _____ **Importo** _____

Intervento n. _____ **Bilancio** _____ **Impegno n.** _____ **del** _____ **Importo** _____

Intervento n. _____ **Bilancio** _____ **Impegno n.** _____ **del** _____ **Importo** _____

Intervento n. _____ **Bilancio** _____ **Impegno n.** _____ **del** _____ **Importo** _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Lì, _____

Il presente verbale dopo la lettura si sottoscrive

IL CONSIGLIERE ANZIANO **IL PRESIDENTE DEL C.C.** **IL SEGRETARIO COMUNALE**

.....

È copia conforme per uso amministrativo

IL SEGRETARIO COMUNALE

Lì, _____

Il presente atto è stato annotato al n. _____ del registro in data _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Lì, _____

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto responsabile del servizio delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale, visti gli atti d'ufficio, visto lo statuto comunale,

ATTESTA

Che la presente deliberazione è stata pubblicata ex art.32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n.69 nel sito web istituzionale di questo Comune, accessibile al pubblico, dal _____ al _____, per rimanervi quindici giorni consecutivi, a norma dell'art.11 della L.R. 44/91, come modificato dalla L.R. n.17/2004,

IL Responsabile del servizio

Lì, _____

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. _____, comma _____, della L.R. n. 44/91 e successive modifiche ed integrazioni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Lì, _____



CITTA' DI VIZZINI

(Città Metropolitana di Catania)

REGOLAMENTO CONTENENTE MISURE ORGANIZZATIVE PER ASSICURARE IL DIRITTO DI ACCESSO CIVICO E DI ACCESSO CIVICO GENERALIZZATO

approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.4 del 08/03/2017

INDICE

Art. 1 – Definizioni

Art. 2 – Oggetto e finalità

Art. 3 – Istituzione del registro delle richieste di accesso

Art. 4 – Accesso documentale

Art. 5 – Legittimazione soggettiva all'accesso civico, anche generalizzato

Art. 6 – Il contenuto delle istanze di accesso civico, anche generalizzato

Art. 7 – Modalità di trasmissione dell'istanza di accesso civico

Art. 8 – L'istruttoria delle istanze di accesso civico di documenti/dati/informazioni non pubblicate

Art. 9 – L'istruttoria delle istanze di accesso civico generalizzato

Art. 10 – Soggetti controinteressati

Art. 11 – Termini del procedimento

Art. 12 – Eccezioni, esclusioni e limiti al diritto di accesso

Art. 13 – Richiesta di riesame

Art. 14 – Impugnazioni

Art. 15 – Rinvio

Art. 1 - Definizioni

1. Ai fini del presente regolamento si intende per:

- a. “*decreto trasparenza*” il decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33, come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n.97;
- b. “*accesso documentale*” il diritto di accesso disciplinato dal capo V della legge 8 agosto 1990, n 241 e successive modifiche ed integrazioni;
- c. “*accesso civico*” il diritto di accesso ai documenti, dati ed informazioni oggetto di specifici obblighi di pubblicazione, previsto dall’art. 5, c.1, del decreto trasparenza;
- d. “*accesso civico generalizzato*” l’accesso a documenti, dati e informazioni per i quali non è previsto un obbligo di pubblicazione, previsto e disciplinato dall’art. 5, c. 2 e dall’art. 5-bis del decreto trasparenza.

Art. 2 - Oggetto e finalità

1. Il presente regolamento contiene misure organizzative finalizzate a garantire a chiunque la libertà di informazione, di cui all’articolo 7, comma 1, lett. h) della legge 7 agosto 2015, n.124, attraverso l’accesso ai dati e ai documenti detenuti dal Comune di Vizzini, tramite l’accesso civico e tramite la pubblicazione e la piena accessibilità di documenti, dati e informazioni concernenti l’organizzazione e l’attività dell’amministrazione comunale.

2. Fermo restando quanto previsto dal Piano triennale della prevenzione della corruzione in termini di obiettivi strategici ulteriori per la promozione della trasparenza, il presente regolamento disciplina i criteri e le modalità organizzative per l’effettivo esercizio dei seguenti diritti:

- l’accesso civico, che sancisce il diritto di chiunque di richiedere i documenti, le informazioni o i dati che il Comune, pur avendone l’obbligo ai sensi del decreto trasparenza, abbia omissso di pubblicare nell’apposita sezione del sito istituzionale denominata “Amministrazione trasparente” ovvero abbia pubblicato in modo incompleto;
- l’accesso civico generalizzato, che comporta il diritto di chiunque di accedere a dati, documenti ed informazioni detenuti dall’ente, ulteriori rispetto a quelli soggetti ad obbligo di pubblicazione, ad esclusione di quelli sottoposti al regime di riservatezza, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull’utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico.

Art. 3 - Istituzione del registro delle richieste di accesso

1. E’ istituito il registro delle richieste di accesso, organizzato in tre sezioni, una per ciascuna tipologia di accesso.

2. Il registro, in forma di banca dati o in formato digitale liberamente accessibile ai responsabili e all’organismo di valutazione, è tenuto ed è aggiornato dall’ufficio di segreteria, struttura all’uopo individuata, con la sovrintendenza del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

3. Per ciascuna istanza di accesso, il registro riporta:

- a. la data della richiesta ed i dati della registrazione al protocollo generale;
- b. il nominativo del richiedente;
- c. l’ufficio responsabile dell’istruttoria;
- d. la data di conclusione del procedimento;
- e. l’esito;
- f. l’individuazione di eventuali controinteressati;
- g. una sezione “note” in cui vengono annotati eventuali contestazioni in sede di riesame e/o contenzioso e l’esito dei ricorsi.

4. Fermo restando la competenza per come appresso disciplinata, il responsabile dell'Ufficio protocollo trasmette copia di tutte le istanze di accesso anche all'ufficio di segreteria per la corretta tenuta del registro.

Art. 4 - Accesso documentale

1. L'accesso ai documenti amministrativi, per finalità di partecipazione/opposizione al procedimento amministrativo o per finalità difensive, resta disciplinato quanto a legittimazione, presupposti e limiti dagli artt. 22 e seguenti della legge n. 241/1990 e dagli artt. 25 e seguenti della legge regionale 10/1991; il Comune ne garantisce l'attuazione in conformità a tali disposizioni ed a quelle regolamentari approvate dall'ente.

2. Il responsabile apicale competente a decidere sull'istanza di accesso documentale trasmette all'ufficio di cui al superiore articolo 3, comma 2 tempestivamente e, comunque, non oltre 10 giorni dalla conclusione dei singoli procedimenti di accesso, tutti i dati necessari all'aggiornamento del registro.

3. Restano ferme le speciali disposizioni in materia di accesso agli atti delle procedura di scelta del contraente di cui all'articolo 53 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50 e successive modifiche ed integrazioni e quelle in materia di accesso alle informazioni ambientali di cui al decreto legislativo 19 agosto 2005, n.195 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 5 - Legittimazione soggettiva all'accesso civico, anche generalizzato

1. L'esercizio dell'accesso civico e dell'accesso generalizzato non è sottoposto ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente; chiunque può esercitare tale diritto indipendentemente dall'essere cittadino italiano o residente nel Comune di Vizzini.

Art. 6 - Il contenuto delle istanze di accesso civico, anche generalizzato

1. L'istanza di accesso civico non necessita di alcuna motivazione. Essa contiene le complete generalità del richiedente con i relativi recapiti e numeri di telefono, ed identifica i dati, le informazioni o i documenti richiesti.

2. Le istanze non devono essere generiche ma devono consentire l'individuazione del dato, del documento o dell'informazione di cui è richiesto l'accesso. Esse devono essere conformi ai moduli liberamente scaricabili dalla sotto-sezione "Altri contenuti-accesso civico" della sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente".

3. Non sono ammissibili richieste il cui oggetto sia troppo vago o manifestamente irragionevole oppure quelle meramente esplorative volte a scoprire di quali informazioni l'Amministrazione dispone.

Art. 7 - Modalità di trasmissione dell'istanza di accesso civico

1. L'istanza può essere trasmessa dal soggetto interessato per via telematica secondo le modalità previste dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modifiche ed integrazioni, recante il «Codice dell'amministrazione digitale» (CAD). Pertanto, ai sensi dell'art. 65 del CAD, le istanze presentate per via telematica sono valide se:

- a. sono sottoscritte mediante la firma digitale o la firma elettronica qualificata, il cui certificato è rilasciato da un certificatore qualificato;
- b. l'istante o il dichiarante è identificato attraverso il sistema pubblico di identità digitale (SPID), nonché la carta di identità elettronica o la carta nazionale dei servizi;
- c. sono sottoscritte e presentate unitamente alla copia del documento d'identità;

- d. sono trasmesse dall'istante o dal dichiarante mediante la propria casella di posta elettronica certificata purché le relative credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare, anche per via telematica secondo modalità definite con regole tecniche adottate ai sensi dell'art. 71 del CAD, e ciò sia attestato dal gestore del sistema nel messaggio o in un suo allegato.
2. L'istanza può essere presentata anche a mezzo posta, fax e-mail o direttamente presso l'ufficio del protocollo generale; laddove la richiesta di accesso civico non sia sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto all'ufficio del protocollo, essa deve essere sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità, che va inserita nel fascicolo.
3. Se l'istanza ha per oggetto l'accesso civico essa deve essere indirizzata al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, i cui riferimenti sono indicati nella apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale del Comune. Ove venga presentata ad altro ufficio del Comune una istanza di accesso civico a documenti, dati o informazioni oggetto di obbligo di pubblicazione, il responsabile di tale ufficio provvede a trasmetterla immediatamente al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.
4. Nel caso di accesso civico generalizzato, l'istanza va indirizzata all'ufficio che detiene i dati, le informazioni o i documenti oggetto di accesso.
5. Al fine di consentire il rispetto dei termini perentori per la conclusione del procedimento, l'ufficio del protocollo trasmette immediatamente tutte le istanze di accesso civico all'ufficio competente e, comunque, entro il giorno lavorativo successivo a quello della presentazione.

Art. 8 - L'istruttoria delle istanze di accesso civico di documenti/dati/informazioni non pubblicate

1. Ferma restando la titolarità del procedimento avente ad oggetto istanze di accesso civico finalizzate ad ottenere la pubblicazione di documenti, dati ed informazioni oggetto di pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" in capo al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, egli può affidarne l'istruttoria e ogni altro adempimento propedeutico e necessario a garantire la pubblicazione di quanto richiesto al funzionario competente che, in base alle disposizioni organizzative contenute nell'apposita sezione del Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza, è responsabile del tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" in conformità alle disposizioni del decreto trasparenza e delle linee guida dell'Autorità nazionale anticorruzione.
2. Esaminata l'istanza di accesso civico e verificatane la fondatezza, sia in relazione alla tipologia di documenti, dati e informazioni richieste sia in relazione al mancato assolvimento dell'obbligo di pubblicazione, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro 5 giorni dall'acquisizione dell'istanza al protocollo, la trasmette al funzionario responsabile di cui al comma 1 per l'immediato adempimento all'obbligo di pubblicazione mediante trasmissione del documento/dato/informazione all'ufficio responsabile della pubblicazione che deve avvenire entro e non oltre 15 giorni dalla trasmissione dell'istanza da parte del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.
3. Se il documento, l'informazione o i dati richiesti risultino essere già pubblicati sul sito istituzionale del Comune nel rispetto della normativa vigente, il funzionario responsabile competente comunica tempestivamente al richiedente l'avvenuta pubblicazione, indicandogli il relativo collegamento ipertestuale, e ne dà comunicazione anche alla struttura di cui all'articolo 3 del presente regolamento. Laddove la pubblicazione o la corretta e completa pubblicazione venga effettuata solo a seguito dell'istanza di accesso civico, l'avvenuto adempimento viene comunicato al richiedente dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro 30 giorni dall'acquisizione dell'istanza al protocollo generale. A tal fine, il responsabile della

pubblicazione comunica l'avvenuto adempimento all'ufficio di supporto di cui all'articolo 3, comma 2 e aggiorna il registro.

4. Il Responsabile della prevenzione e della trasparenza ha l'obbligo di segnalare, in relazione alla loro gravità, i casi di inadempimento o adempimento parziale agli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto trasparenza all'ufficio di disciplina del Comune ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare; la segnalazione degli inadempimenti viene effettuata anche al vertice politico dell'amministrazione e all'organismo di valutazione ai fini dell'attivazione dei procedimenti di rispettiva competenza in tema di responsabilità, anche disciplinare.

Art. 9 - L'istruttoria delle istanze di accesso civico generalizzato

1. Responsabile dei procedimenti di accesso di cui al precedente articolo 1, lett. d) è il responsabile apicale competente alla formazione e/o detenzione dei documenti, dati o informazioni oggetto della richiesta di accesso, il quale può affidare ad altro dipendente, previamente individuato, l'attività istruttoria ed ogni altro adempimento inerente il procedimento, mantenendone comunque la responsabilità.

2. I Responsabili apicali ed il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza controllano ed assicurano la regolare attuazione dell'accesso sulla base di quanto stabilito dalla legge, dalle linee guida dell'Autorità Nazionale anticorruzione e dal presente regolamento.

Art. 10 - Soggetti controinteressati

1. Il responsabile del procedimento di cui all'articolo 9, se individua soggetti contro interessati è tenuto a dare comunicazione agli stessi, mediante invio di copia dell'istanza, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento o per via telematica per coloro che abbiano acconsentito a tale forma di comunicazione.

2. I soggetti controinteressati sono esclusivamente le persone fisiche e giuridiche portatrici dei seguenti interessi privati di cui all'art. 5-bis, c. 2 del decreto trasparenza:

- a. protezione dei dati personali, in conformità al decreto legislativo n. 196/2003, e successive modifiche ed integrazioni;
- b. libertà e segretezza della corrispondenza intesa in senso lato, ai sensi dell'articolo 15 della Costituzione e dell'articolo 7 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;
- c. interessi economici e commerciali, ivi compresi la proprietà intellettuale, il diritto d'autore e i segreti commerciali.

3. Possono essere controinteressati anche le persone fisiche interne all'Amministrazione comunale (componenti degli organi di indirizzo, titolari di posizione organizzativa o di alta professionalità, dipendenti, componenti di altri organismi).

4. Nel caso di individuazione di soggetti controinteressati, nel provvedimento conclusivo, nell'ipotesi in cui il controinteressato non abbia presentato opposizione nei termini di legge, si deve dare atto dell'avvenuta ricezione della comunicazione di cui al comma 1.

5. La comunicazione ai soggetti controinteressati non è dovuta nel caso in cui l'istanza riguardi l'accesso civico, di cui all'articolo 1, lettera c), cioè dati, documenti ed informazioni oggetto di pubblicazione obbligatoria in base al decreto trasparenza.

Art. 11 - Termini del procedimento

1. Il procedimento di accesso civico generalizzato deve concludersi con provvedimento espresso e motivato nel termine di trenta giorni dalla presentazione dell'istanza con la comunicazione del relativo esito al richiedente e agli eventuali soggetti controinteressati.

2. Il termine resta sospeso nel caso di comunicazione dell'istanza ai controinteressati durante il tempo stabilito dalla norma per consentire agli stessi di presentare eventuale opposizione (10 giorni dalla ricezione della comunicazione).

3. In caso di accoglimento dell'istanza, l'ufficio competente di cui all'articolo 9 del presente regolamento provvede a trasmettere tempestivamente al richiedente i dati, le informazioni o i documenti richiesti.
4. Qualora vi sia stato l'accoglimento della richiesta di accesso generalizzato nonostante l'opposizione del controinteressato, il Comune è tenuto a darne comunicazione anche a quest'ultimo. In tal caso, al provvedimento di accoglimento dell'istanza non sono allegati i documenti, dati o informazioni richieste, che potranno essere trasmesse al richiedente non prima di quindici giorni dalla ricezione della stessa comunicazione di accoglimento da parte del controinteressato.
5. Il responsabile del procedimento può richiedere la collaborazione del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per la valutazione di richieste di accesso civico generalizzato, in presenza di opposizione da parte di eventuali controinteressati, al fine di evitare comportamenti disomogenei tra i vari uffici. Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza rilascia un motivato parere sulla fondatezza dell'istanza e dell'opposizione, tenendo conto degli indirizzi interpretativi delle Autorità competenti, dei precedenti giurisprudenziali e delle linee guida dell'Autorità nazionale anticorruzione.
6. I provvedimenti di rifiuto, differimento o limitazione dell'accesso civico debbono essere adeguatamente motivati da parte del responsabile del procedimento, con riferimento ai soli casi e limiti stabiliti dall'articolo 5-bis del decreto trasparenza.
7. L'istruttoria di ciascuna istanza di accesso civico deve avere il contenuto minimo, fermo restando che in caso di assenza di controinteressati ovvero di mancata presentazione di opposizione da parte di eventuali controinteressati individuati la motivazione di accoglimento può essere resa in forma semplificata.

Art. 12 - Eccezioni, esclusioni e limiti al diritto di accesso

1. Ai fini della corretta applicazione delle eccezioni assolute all'accesso generalizzato stabilite dalla legge, nonché delle valutazioni a supporto della sussistenza e/o esclusione dei limiti posti a tutela di interessi pubblici e privati di particolare rilievo elencati ai commi 1 e 2 dell'articolo 5-bis del decreto trasparenza, il responsabile del procedimento opera il bilanciamento tra l'interesse pubblico alla libertà di informazione e la tutela degli altri interessi pubblici e privati considerati dall'ordinamento, sulla base delle indicazioni operative contenute nelle linee guida adottate dall'Autorità nazionale anticorruzione, ai sensi del comma 6, dell'art. 5-bis del decreto trasparenza.
2. Nelle more della definizione del nuovo regolamento comunale sull'accesso documentale e dell'armonizzazione con la disciplina dell'accesso civico di cui al decreto trasparenza, e comunque fino al 23 giugno 2017, le esclusioni previste per legge e/o regolamento si applicano anche all'accesso civico generalizzato.
3. In presenza di un diniego di accesso documentale motivato con esigenze di riservatezza pubblica o privata, esso deve essere tenuto presente nell'istruttoria di una istanza di accesso generalizzato che riguardi i medesimi documenti o dati o informazioni e sia contestuale a quella dell'accesso di cui alla legge 241/90 – l.r. 10/91, indipendentemente dalla coincidenza dei soggetti richiedenti.

Art. 13 - Richiesta di riesame

1. Il richiedente, nei casi di diniego totale o parziale dell'accesso generalizzato o di mancata risposta entro il termine previsto al precedente articolo 11, ovvero i controinteressati, nei casi di accoglimento della richiesta di accesso, possono presentare richiesta di riesame al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza che decide con provvedimento motivato, entro il termine di venti giorni.
2. Se l'accesso generalizzato è stato negato o differito a tutela della protezione dei dati personali in conformità con la disciplina legislativa in materia, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza richiede un parere al Garante per la protezione dei dati personali. In

tal caso, il termine di conclusione del procedimento di riesame rimane sospeso dalla data di richiesta del parere al Garante e, comunque, per un periodo non superiore a dieci giorni.

Art. 14 - Impugnazioni

1. In presenza di ricorso giurisdizionale avverso i provvedimenti di diniego, limitazione e/o differimento, il responsabile del procedimento entro 5 giorni dalla notifica predispone una dettagliata relazione e la trasmette al responsabile apicale avente competenza in materia legale e di contenzioso ai fini dell'eventuale conferimento dell'incarico legale per la costituzione e resistenza in giudizio.

2. Il suddetto responsabile apicale può acquisire, ove lo ritiene necessario, una valutazione della fattispecie da parte del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, ove quest'ultimo non si sia pronunciato ai sensi dell'articolo 11, comma 5 del presente regolamento.

Art. 15 - Rinvio

1. per quanto non espressamente previsto si fa espresso rinvio alla deliberazione ANAC n. 1309 del 28 dicembre 2016 e sue eventuali modifiche ed integrazioni.

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

Ai sensi degli artt. 151 e 183 del D.lgs. 18/8/2000, n. 267 si attesta la copertura finanziaria e si annotano le prenotazioni degli impegni di spesa:

Intervento n. _____ Bilancio _____ Impegno n. _____ del _____ Importo _____

Intervento n. _____ Bilancio _____ Impegno n. _____ del _____ Importo _____

Intervento n. _____ Bilancio _____ Impegno n. _____ del _____ Importo _____

Intervento n. _____ Bilancio _____ Impegno n. _____ del _____ Importo _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Li,

Il presente verbale dopo la lettura si sottoscrive

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL PRESIDENTE DEL C.C.

IL SEGRETARIO GENERALE

È copia conforme per uso amministrativo

IL SEGRETARIO GENERALE

Li,

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo al n. del registro in data

IL MESSO NOTIFICATORE

Li,

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale certifica, su conforme attestazione del Messo, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal al a norma dell'art. 11 della L.R. n. 44/91, come modificato dalla L.R. n. 17/2004.

IL SEGRETARIO GENERALE

Li,

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. comma della L.R. n. 44/91 e successive modifiche ed integrazioni.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Li,